E' vecchio tutto.

La mia vita è finita
di pergamena sono le mie mani
il mio viso è un'intreccio di strade...
Quanto cammino...
La mia gioventù
lontana
fede in tanti ideali
tempeste, lampi
rado il sole

mi ritrovo curvo
con barba di spine.
Pronto nel tramonto della sera
un magnifico fiore
s'innalzerà al cielo.

Ascolto tra le lacrime
lo stridore del lungo inverno.

La mia anima avida di mondo

si libera in Dio.

(G. V i e l) 5.I2.I992